

02/006 AVA



ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI			
Anno	Titolo	Classe	
2016	I	01	PARTENZA
Prot.n. 4185		del 03/06/2016	



12

Prot. N° / del
 Rif. Vs. N° PEC / del 07.05.2016
 (Ns.Prot. N° 3451 del 09.05.2016).

Alla **PROVINCIA di PESCARA**
 Servizio di Tutela dell'Ambiente
 Via Passolanciano, 75
 65124 PESCARA

ambiente@pec.provincia.pescara.it

E, p.c.

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**
 Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Igiene e Sanità Pubblica
 Via Paolini, 47
 65124 PESCARA

asl.pescara@postecert.it

Al **COMUNE di ALANNO**
 Piazza Trieste, 2
 65020 ALANNO (PE)

comune.alanno@pec.it

Al **COMUNE di ROSCIANO**
 Piazza E. Berlinguer, 8
 65020 ROSCIANO (PE)

protocollo.comunedirosciano@pec.it

Spett.le Ditta "**ALANNO GAS S.C.A.R.L.**"
 Via Enrico Fermi, 20
 65020 ALANNO (PE)

alannogas@pec.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 – Ditta "**ALANNO GAS S.C.A.R.L.**" – Stabilimento sito in Via Enrico Fermi, 20 nel Comune di Alanno (PE).
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
Dot. PETTINARI Luigi




Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti – Via Spezioli, 52 – 66100 Chieti
 Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E- mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 0159980685

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ditta "ALANNO GAS S.C.ARL" – Stabilimento sito in Via Enrico Fermi, 20 nel Comune di Alanno (PE).

Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:

1. **Autorizzazione per Scarichi di Acque Reflue** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.
2. **Autorizzazione per Emissioni in Atmosfera** per gli Stabilimenti di cui all'Art. 272 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.

PREMESSO che l'Attività è già esistente ed è in possesso delle seguenti Autorizzazioni:

- **Autorizzazione agli Scarichi di Acque Reflue:** il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Valle del Pescara, oggi Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti Pescara (C.S.I. CH-PE), con atto del 19.12.1991 registrato al Prot. n. 3853 UT/S/fd, ha autorizzato il vecchio gestore dell'Attività (I.P.I.C.) all'allaccio e allo scarico nella rete fognaria consortile, dei seguenti reflui:
 - acque reflue industriali precedentemente trattate in apposito Impianto di Depurazione chimico/fisico di proprietà della Ditta;
 - acque reflue domestiche precedentemente chiarificate in apposite Vasche Imhoff di proprietà della Ditta;
 - acque reflue meteoriche di dilavamento.

Le Attività lavorative, nel passaggio tra I.P.I.C. S.r.l. e ALANNO GAS S.C.ARL., non sono variate e la situazione degli scarichi e degli Impianti accessori è rimasta invariata.

Per quanto concerne le acque meteoriche di dilavamento derivanti da reti fognarie separate e da altre condotte separate, la Ditta, in data 30.03.2011 ha dato comunicazione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 31/2010, al Consorzio Industriale Val Pescara.

L'Azienda, come dichiarato dalla stessa, non rientra nel campo di applicazione dell'Art. 17 della Legge testé citata non essendo a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o comunque di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

- **Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera:** la richiesta di AUA deriva proprio dalla scadenza naturale dell'attuale Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera n. DF2/208 del 21.01.2003, rilasciata dalla Regione Abruzzo, ai sensi dell'ex Art. 7 del DPR 203/88, alla Ditta "ELF GAS ITALIANA SRL" e successivamente volturata dalla Provincia di Pescara con Determina 2008-0004348.



EVIDENZIATA la non applicabilità dell'Art. 275 del D.Lgs. n. 152/2016 e ss.mm.ii.:

Materie prime utilizzate	Unità di misura	QUANTITATIVO GIORNALIERO	QUANTITATIVO ANNUO	Solvente ⁽¹⁾ (% sul totale)
VERNICE "SIQUARAPID SI-AS VERDE LG 240 6501"	Kg	~ 3,20	~ 800	~ 272,0 (34,0%)
VERNICE "Ecoflex Verde 50624009"	Kg	~ 7,2	~ 1.800	~ 576 (32,0%)
VERNICE "SIQUARAPID SI-AS NERO LG 240 9200"	Kg	~ 1,40	~ 350	122,5 (35,0%)
VERNICE "Ecoflex NERO 50626001"	Kg	~ 1,40	~ 350	125,6 (35,89%)
VERNICE "Goldengas verde"	Kg	~ 0,80	~ 200	70,86 (35,43%)
VERNICE "SIQUARAPID SI/AS GRIGIO 7037 241 8637"	Kg	~ 3,20	~ 800	320,0 (40,0%)
VERNICE "SIQUARAPID SI-AS BLU BUTANGAS 240 7429 "	Kg	~ 8,0	~ 2.000	720,0 (36,0%)
DILUENTE per vernice "Diluyente per Ecoflex 05100128 "	Kg	~ 0,648	~ 162	162,0 (100,0%)
DILUENTE per vernice "Diluyente nitro special senza aromat 913 0000 "	Kg	~ 2,02	~ 506,2	506,2 (100,0%)
DILUENTE per vernice "Omega-Dil nitro extra "	Kg	~ 0,14	~ 35,2	35,2 (100,0%)
DILUENTE per pulizia pistole "Diluyente per Ecoflex 05100128 "	Kg	~ 0,22	~ 54	54,0 (100,0%)
DILUENTE per pulizia pistole "Diluyente nitro special senza aromat 913 0000 "	Kg	~ 0,67	~ 168,8	168,8 (100,0%)
DILUENTE per pulizia pistole "Omega-Dil nitro extra "	Kg	~ 0,05	~ 11,8	11,8 (100,0%)
LIMITI APPLICABILITA' Art. 275 D.lgs. n°152/06⁽²⁾				> 5 ton/anno
TOTALE PRODOTTI	Kg	---	---	3.145,0



ESAMINATA la Documentazione Tecnica (Rev. definitiva che annulla e sostituisce la Documentazione precedente) prodotta dalla Ditta e acquisita dalla scrivente Agenzia in sede dei lavori della CdS del 26.05.2016, dalla quale si evince che:

- La Ditta chiede il rinnovo (con modifica) dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera ai sensi dell'Art. 281, comma 1, lettera c) e dell'Art. 269, comma 8 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 dello Stabilimento destinato all'attività di stoccaggio e di imbottigliamento del Gas di Petrolio Liquefatto (G.P.L.).
- La modifica proposta implica l'adeguamento dello scenario emissivo del Punto di Emissione E1.
- La situazione emissiva attualmente autorizzata, con n. DF2/208 del 21.01.2003 rilasciata dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'ex Art. 7 del DPR 203/88 alla Ditta "ELF GAS ITALIANA SRL" (e volturata dalla Provincia di Pescara con Determina 2008-0004348 del 4.12.2008 alla Ditta "ALANNO GAS S.C.A.R.L."), risulta la seguente: E1 CAMINO DELLA CABINA DI VERNICIATURA

La Ditta coglie l'occasione per aggiornare la nomenclatura del Punto di Emissione E1 come di seguito indicata:

- **E1 VERNICIATURA BOMBOLE**

e per comunicare la presenza dei seguenti Punti di Emissione in Atmosfera non soggetti ad autorizzazione secondo quanto specificato per ognuno di essi:

- **E2 GRUPPO ELETTROGENO EMERGENZA (160 kW)**

Emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1, considerando il concetto di "insieme degli Impianti" (E2+E7+E8). Lettera bb) Parte I dell'Allegato IV della Parte V del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

- **E3 CALDAIA TERMICA SANITARIA PALAZZINA UFFICI (32 kW)**

- **E4 CALDAIA TERMICA SANITARIA APPARTAMENTO CUSTODE (25,9 kW)**

- **E5 CALDAIA TERMICA SANITARIA UFFICI LIQUIGAS (25,9 kW)**

- **E6 CALDAIA TERMICA SANITARIA SERVIZI DIPENDENTI (32 kW)**

Emissioni non rientranti nelle disposizioni del Titolo I della Parte V del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ai sensi dell'Art. 282, comma 1, in quanto la potenza termica nominale di ognuno di essi è < 3 MW.

Viene precisato come, per i sopraccitati impianti termici civili, non venga applicato il concetto di "insieme degli impianti" (sommando cioè le loro potenze termiche nominali), in quanto non possono essere considerati come un unico impianto in virtù del fatto che ciascuno è dotato di un proprio sistema di distribuzione e di utilizzazione del calore.

- **E7 MOTOPOMPA ANTINCENDIO LOMBARDINI (29 kW)**

- **E8 MOTOPOMPA ANTINCENDIO DEUTZ (116 kW)**

Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272 comma 1 considerando il concetto di "insieme degli impianti". Lettera bb) Parte I



dell'Allegato IV della Parte V del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152.

• **E9 SERBATOIO STOCCAGGIO GASOLIO**

Emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi del comma 10 dell'Art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

• **VS1 VALVOLA DI SICUREZZA**

• **VS2 VALVOLA DI SICUREZZA**

• **VS3 VALVOLA DI SICUREZZA**

• **VS4 VALVOLA DI SICUREZZA**

• **VS5 VALVOLA DI SICUREZZA**

• **VS6 VALVOLA DI SICUREZZA**

Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 5 dell'Art. 272 e del comma 10 dell'Art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

- Ai sensi del comma 1 dell'Art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., la richiesta è riferita all'intero Stabilimento.

- L'attività dello Stabilimento è quella di stoccaggio, movimentazione e travaso di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL).

L'attività si sviluppa essenzialmente tramite l'esecuzione delle seguenti operazioni:

- trasferimento del GPL, in serbatoi di stoccaggio, da autocisterne stradali e ferro cisterne mediante l'utilizzo di compressori e di appositi punti di travaso attrezzati con bracci metallici a snodo per il trasferimento della fasi liquida e manichette flessibili corazzate per il trasferimento della fase gas;
- accumulo del prodotto nei serbatoi a pressione;
- trasferimento di GPL in serbatoi mobili mediante l'utilizzo di pompe e di appositi sistemi di travaso (autocisterne) o riempimento (bombole);
- accumulo di bombole piene in gabbie mediante apposito impianto automatico di palettizzazione;
- stoccaggio temporaneo di bombole piene in pallet in attesa di spedizione;
- manutenzione, verniciatura e ricollauda delle bombole recuperate.

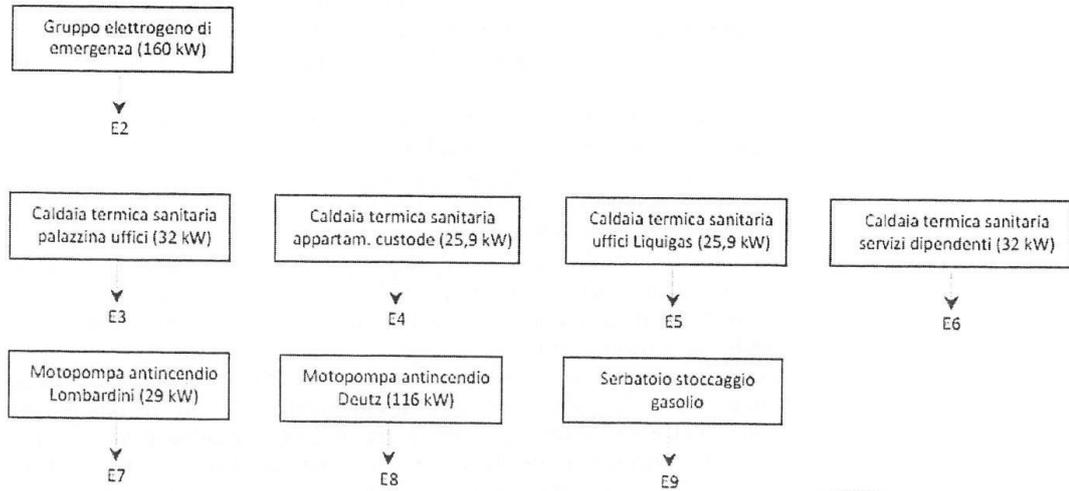
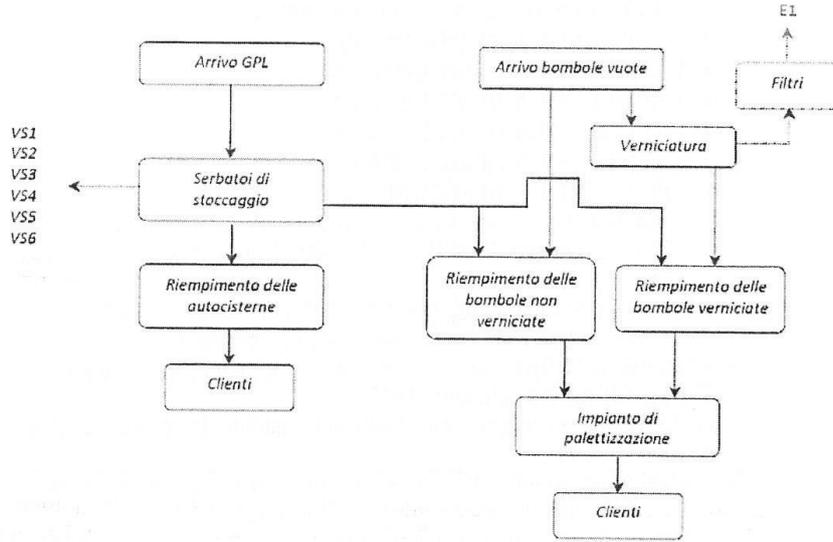
Lo stoccaggio e le operazioni di movimentazione vengono effettuate a temperatura ambiente e a pressioni variabili tra 5 e 12 bar.

Il trasferimento del prodotto tra i mezzi di trasporto ed i serbatoi fissi, avviene presso n. 10 punti di travaso mediante la spinta di compressori o pompe; essi sono ubicati in zona aperta e ben ventilata e sono stati realizzati con braccia metalliche a snodo per il travaso della fase liquida e manichette corazzate in gomma per il travaso della fase gassosa.

All'interno del settore imbottigliamento le bombole vuote vengono inviate, tramite linee di traino azionate da motoriduttori, verso il settore della verniciatura e successivamente verso una giostra semiautomatica a 12 posti destinata al riempimento delle stesse. Una volta superato con esito positivo il test di tenuta, eseguito tramite apposito dispositivo elettro-pneumatico di rilevatore di fughe, le bombole piene vengono inviate alla palettizzazione automatica.



SCHEMA DI FLUSSO DEL CICLO DI LAVORAZIONE



- Una parte delle bombole da riempire con GPL, a seconda dello stato di manutenzione esterna, viene inviata all’Impianto di verniciatura. Tramite una giostra mobile, le bombole entrano automaticamente in tale impianto, costituito da un’apposita cabina di verniciatura all’interno della quale vengono verniciate manualmente con l’ausilio di pistole airless.
- L’effluente viene avviato al Sistema di Abbattimento.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFLUENTI NELLE PIÙ GRAVOSE CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Portata	Nm ³ /h	6.000
Temperatura	°C	Ambientale (30°C)
Velocità	m/s	7,4
Polveri	mg/Nm ³	1,75
Flusso di massa	g/h	10,5

Ai sensi del Punto 48.2 della Parte III dell’Allegato I alla Parte V del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, per l’aria di ventilazione delle cabine di verniciatura, nelle quali si vernicia a mano con pistola a spruzzo, non si applicano i valori di emissione indicati nella Parte II, Paragrafo 4, classi III, IV e V.

La Ditta dichiara che sono, comunque, attive le misure per ridurre le emissioni e specifica che non sono presenti sostanze appartenenti alle Classi I e II della Tabella D.

- L’impianto di verniciatura è costituito da tre sistemi di abbattimento consecutivi:
 - 1) una parete ad acqua attraversata dal flusso d’aria carico di over spray;
 - 2) un filtro a tessuto con 12 celle filtranti idoneo a captare le particelle di polvere;
 - 3) adsorbitore delle sostanze organiche volatili costituito da 160 Kg di carbone attivo.
- Trimestralmente viene effettuato un controllo generale dell’intero Impianto di verniciatura, verificando il corretto funzionamento e stato di mantenimento delle parti meccaniche e dei sistemi di abbattimento. L’acqua è impiegata a circuito chiuso, interamente sostituita con cadenza semestrale e smaltita come rifiuto con il codice CER 080119. Il filtro a tessuto con 12 celle filtranti viene sostituito con frequenza trimestrale. I carboni attivi vengono sostituiti con cadenza semestrale.
- Per il Campionamento e le Analisi dell’Effluente gassoso vengono adottate le seguenti Metodiche:



METODICHE DI CAMPIONAMENTO E DI ANALISI

<i>Parametro</i>	<i>Metodica</i>
Portata, temperatura, umidità	UNI EN ISO 16911:2013 UNI EN 14790:2006
Polveri	UNI EN 13284-1:2003

- La Ditta fornisce la seguente Scheda informativa generale:

Scheda informativa generale ed elaborati tecnici a consegna
delle domande di autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE
da compilare direttamente sul presente modello

1. UNITA' OPERATIVA ¹

1.1. Ragione sociale ALANNO GAS S.C.A.R.L.L.

1.2. Indirizzo Via Enrico Fermi n°20/1 - Zona Ind.le Valle del Pescara

1.3. Comune Alanno Prov. PE

1.4. C.A.P. 65020 Telefono 085/8544260

1.5. USL territorialmente competente Pescara

1.6. Coordinate UTM 42.17.988° Nord - 14°1.878° Est

1.7. Classificazione industria insalubre:

Classe 1	[X]
Classe 2	[]
Non classificate	[]

1.8. Numero addetti 11

1.9. Codice ISTAT attività 19.20.3

1.10. Eventuale associazione di categoria di appartenenza /

1.11. Legale rappresentante o titolare:

Cognome e nome Locca Oswaldo

nato a Maenza Prov. LT il 12/10/1964

e residente in Via Cesare Agostini n°5 Prov. ROMA

1.12. Gestore (se diverso da legale rappresentante):

Cognome e nome _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

e residente a _____ Prov. _____

2. IMPRESA

2.1. Partita IVA [X] UNTE []

2.2. Codice IVA 01664180682

2.3. Codice fiscale 01664180682

2.4. Numero di iscrizione alla camera di commercio Pescara al n. 119231

2.4. Se le informazioni indicate di seguito non deflascano da quelle riportate al punto 1 barrare la casella [X] viceversa proseguire nella compilazione dei punti 2.5 al 3.4.

2.5. Ragione sociale _____

2.6. Indirizzo _____

2.7. Comune _____ Prov. _____

2.8. C.A.P. _____ Telefono _____

3. UNITA' LOCALE AMMINISTRATIVA ²

Ragione sociale _____

Indirizzo _____

Comune _____ Prov. _____

C.A.P. _____ Telefono _____

Data 18/01/2016

Il Gestore
ALANNO GAS S.c.a.r.l.l.
Procuratore e Amministratore Delegato
di Locca Oswaldo
[Firma]

1. L'ISEE in cui è iscritta l'impresa deve essere quello di cui è stata presentata domanda di autorizzazione
2. Una buona copia del presente può essere inviata all'Ufficio
3. La parte dove si svolge l'attività amministrativa è sotto la gestione dell'impresa



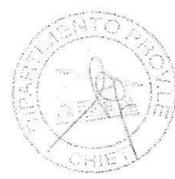
PRESO ATTO del:

- Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) proposto dalla Ditta, datato 18.03.2016 e costituito da n. 2 pagine.

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI IMPianto: ALANNO GAS S.C.A.R.L. S029 Alanno (PE)		Data: 18.03.2016 Il: Alanno (PE)		Allegato n.1	
Posizione Numero	Prodotto Descrizione	Quantità [kg]	Tempo [h]	Fonte di emissione [kg/h]	Fonte di emissione [kg]
01	VERNICATURA BOMBONE	6,00	30	0,20	0,60
02	Gruppi elettrogeni	1,25	30	0,04	0,38
03	Centrali termiche	1,25	30	0,04	0,38
04	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
05	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
06	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
07	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
08	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
09	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
10	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
11	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
12	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
13	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
14	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
15	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
16	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
17	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
18	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
19	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
20	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
21	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
22	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
23	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
24	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
25	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
26	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
27	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
28	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
29	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
30	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
31	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
32	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
33	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
34	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
35	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
36	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
37	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
38	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
39	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
40	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
41	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
42	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
43	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
44	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
45	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
46	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
47	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
48	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
49	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
50	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
51	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
52	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
53	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
54	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
55	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
56	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
57	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
58	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
59	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
60	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
61	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
62	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
63	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
64	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
65	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
66	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
67	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
68	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
69	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
70	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
71	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
72	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
73	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
74	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
75	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
76	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
77	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
78	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
79	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
80	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
81	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
82	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
83	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
84	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
85	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
86	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
87	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
88	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
89	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
90	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
91	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
92	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
93	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
94	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
95	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
96	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
97	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
98	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
99	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38
100	Caldaie termiche	1,25	30	0,04	0,38

Alanno Gas S.C.A.R.L.
Il Presidente della Ditta
Alanno Gas S.C.A.R.L.
Via ...
Alanno (PE)

Il sottoscritto, in qualità di Presidente della Ditta, ha verificato e approvato il presente Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) proposto dalla Ditta, datato 18.03.2016 e costituito da n. 2 pagine.

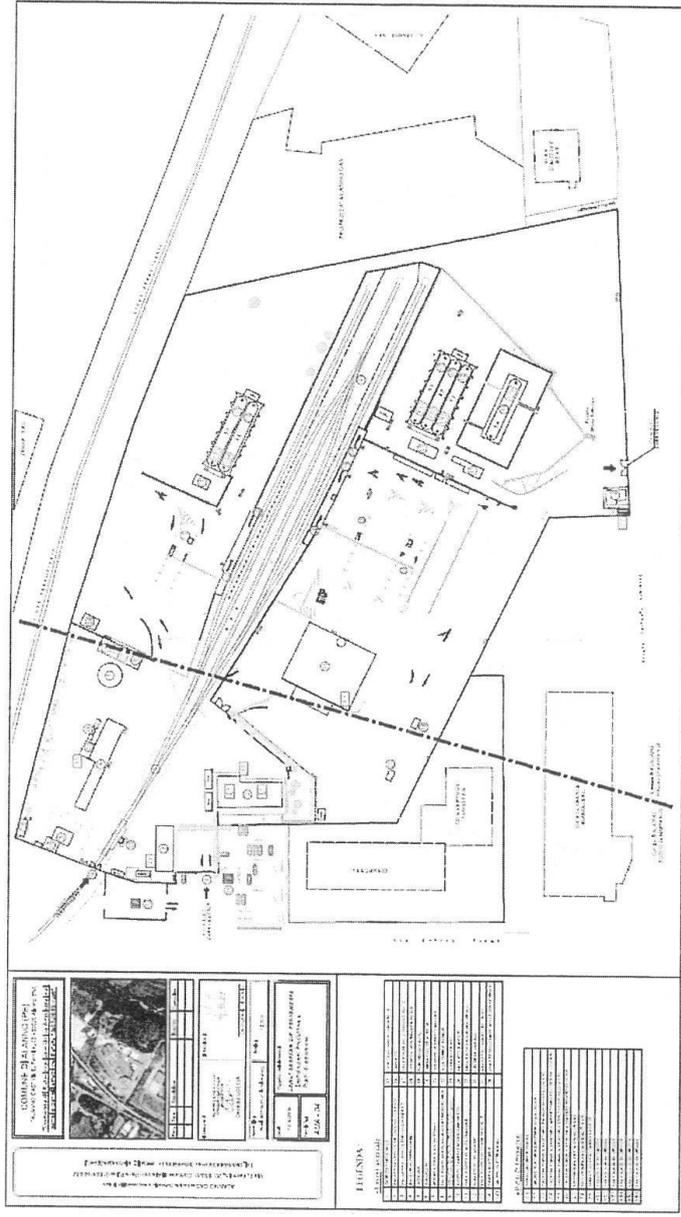


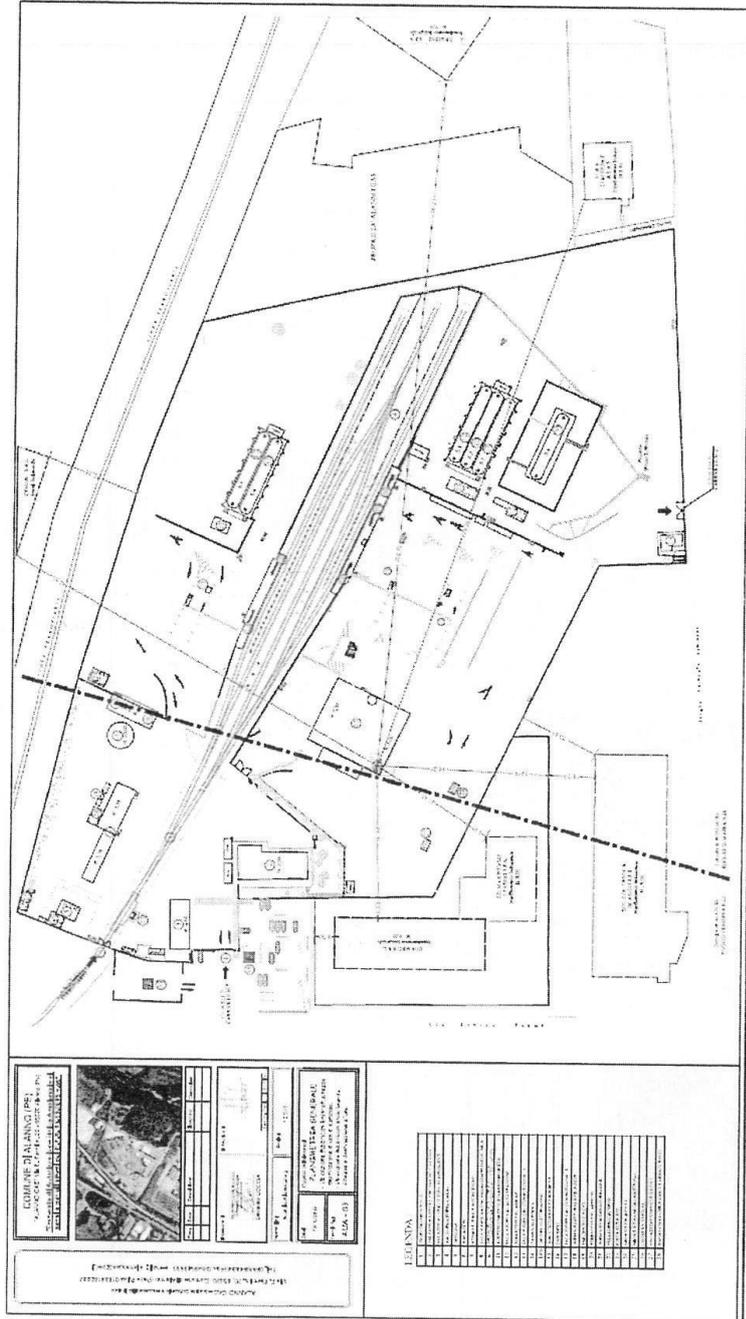
QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI IMPIANTO: ALANNO GAS S.C.A.R.L. Via Enrico Fermi n° 20/1 65020 Alanno (PE)										
Numero di emissioni numero	Procedura e data	Potenza (kW) e Q _{max} (kW)	Frequenza emissioni (h/anno)	Tipo di sistema inquinante	Concentrazione dell'inquinante in (mg/m ³ o µg/m ³)	Abete perno di emulsione del combustibile (ppm)	Numero di emissioni (n°)	Tipo di impianto abbinato	Tipo di impianto	Note
01	Caldaia termica centralina a gas dipendente (22 kW)	22 kW	1000 h/anno	NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
02	Impianto a gas (116 kW)	116 kW	1000 h/anno	NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
03	Sistema a gas (116 kW)	116 kW	1000 h/anno	NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
04	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
05	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
06	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
07	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
08	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
09	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
10	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
11	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
12	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
13	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
14	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
15	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
16	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	
17	Valvole di sicurezza			NO _x , SO _x , CO, CO ₂ , Fierro, Idrocarburi leggeri	0,001 mg/m ³	1000 ppm	1000	1000	Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, in senso dell'art. 282 comma 1 lettera b) della Parte I del Regolamento IV del D. Lgs. n° 152/2006.	



VISTE le:

- Planimetrie dello Stabilimento.





TENUTO CONTO del:

- Verbale della CdS istruttoria del 12.01.2016.
- Verbale della CdS del 26.05.2016 dal quale, in particolare, si evidenzia:
 “.....omissis..... *Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara esprime Parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in fognatura con la prescrizione che detto scarico debba rispettare i limiti previsti nella tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/2006, colonna scarichi in acque superficiali.*omissis.....”

CONSIDERATI i seguenti documenti e chiarimenti forniti dalla Ditta a seguito dei lavori della CdS istruttoria:

- Schede di Sicurezza aggiornate ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP) e 1607/2006 (REACH).
- Analisi relative agli autocontrolli eseguiti sul Punto di Emissione E1 negli ultimi 4 anni individuati dai seguenti Rapporti di Prova:
 - n. 611/EMI/12 del 24.08.2012;
 - n. 580/EMI/13 del 26/08/2013;
 - n. 14EM01873 del 10/09/2014;
 - n. 15EM01732 del 15/10/2015.

Per quanto concerne il limite del parametro polveri presente sul punto di emissione E1, nella seguente tabella vengono riportate l'evidenza della situazione attualmente autorizzata e l'evidenza di quella proposta in occasione della domanda di rinnovo:

SITUAZIONE AUTORIZZATA			
Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101Mpa]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101Mpa]	Flusso di massa [g/h]
7.658	Polveri	1,4	10,72

SITUAZIONE DA AUTORIZZARE			
Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101Mpa]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101Mpa]	Flusso di massa [g/h]
6.000	Polveri	1,75	10,5

La Ditta, in merito, fornisce le seguenti osservazioni:

- la portata viene adeguata a un valore più congruo alla potenza nominale del sistema di aspirazione;
- l'impatto emissivo, in termini di flusso di massa, si riduce del 2,05%;
- il valore di concentrazione è adeguato allo storico delle risultanze analitiche eseguite nel corso degli anni;
- non è possibile adeguare il limite di concentrazione allo storico per evitare il rischio (che sarebbe concreto) che la concentrazione rilevata possa eccedere il limite (quest'ultimo già di per sé assai stringente).



- Chiarimenti sulla geometria del Punto di Emissione E1.

Nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni allegato all'autorizzazione vigente n. DF2/208 del 21.01.2003, rilasciata dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'ex Art. 7 del DPR 203/88 alla Ditta "ELF GAS ITALIANA SRL" (e volturata dalla Provincia di Pescara con Determina 2008-0004348 del 4.12.2008 alla Ditta "ALANNO GAS S.C.A.R.L."), vi è riportato un diametro pari a 0,16 mt per il Punto di Emissione E1.

Tale misura geometrica risulta afflitta da un errore di trascrizione avvenuto nel corso degli anni, infatti nel primo Quadro Riassuntivo delle Emissioni, datato 29.07.1993, parte integrante della Delibera di Giunta Regionale Abruzzo n. 1779 del 6.04.1995 rilasciata ai sensi degli Artt. 6 e 7 del DPR 203/88, vi è riportata una sezione pari a 0,16 metri quadrati, misura congrua con la portata e la velocità del flusso.

L'attuale sezione del camino E1 risulta quadrata, di dimensioni 0,50 x 0,50 mt e 0,25 metri quadrati.

La modifica della geometria del camino, resasi necessaria a seguito della manutenzione delle coperture dell'area destinata alla verniciatura e della realizzazione della passerella adibita all'accesso in sicurezza, non ha influito sulla portata e sul flusso di massa degli inquinanti emessi, posto che non sono state attuate modifiche impiantistiche bisognose di comunicazioni preventive.

La Ditta precisa, inoltre, che l'altezza del Punto di Emissione E1 dal suolo allo sbocco è pari a circa 6,0 metri come indicato nel QRE, mentre nei Rapporti di Prova forniti viene invece specificato che l'altezza è di circa 4,7 mt rispetto al basamento in cemento armato, quest'ultimo alto circa 1,3 mt, sul quale poggia l'intera cabina di verniciatura.

- Chiarimenti sulla fase di essiccazione post-verniciatura e sulla fase di pulizia delle pistole impiegate nella verniciatura manuale delle bombole.

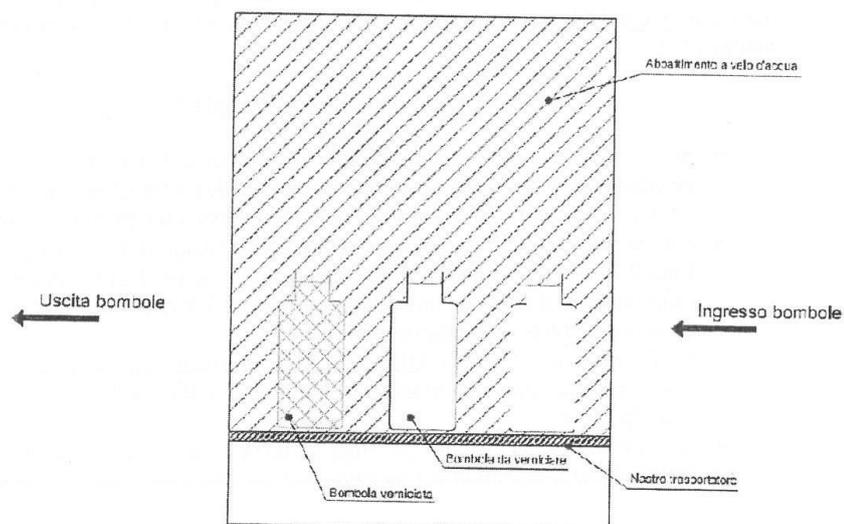
La fase di essiccazione, intesa come asciugatura forzata delle superfici verniciate, non viene eseguita in quanto trattasi di rivestimenti a rapida essiccazione. La fase di asciugatura (naturale a temperatura ambiente) è sovrapposta a quella di applicazione in quanto il processo si articola nelle seguenti fasi:

- 1) la bombola, tramite il nastro trasportatore, entra all'interno della cabina;
- 2) giunta in prossimità dell'operatore, il nastro viene bloccato per massimo due minuti, ovvero per il tempo sufficiente all'applicazione dei prodotti vernicianti;
- 3) terminata la verniciatura, il nastro trasportatore viene riattivato per pochi secondi in maniera tale che una nuova bombola occupi la stessa posizione di quella appena verniciata.

In tal modo, la bombola precedentemente verniciata si trova immediatamente dopo quella da verniciare e sempre all'interno della cabina, nella quale staziona un paio di minuti, tempo necessario al completamento della passivazione ed essiccazione della fase emissiva.

Uno schema esemplificativo è riportato di seguito:





La fase di pulizia delle pistole impiegate nella verniciatura manuale delle bombole, avviene a impianto di aspirazione spento e alla fine della giornata lavorativa, con l'utilizzo di una piccolissima quantità di solvente pari a massimo 100 grammi/gg.

La tubazione collegata alla pistola da lavare viene inserita nel contenitore del solvente; la pistola viene attivata per pochi secondi permettendo il passaggio del solvente al suo interno in maniera da liberarla dalle incrostazioni di vernice presente.

Il solvente nebulizzato viene direzionato verso la vasca di contenimento dell'acqua utilizzata per l'abbattimento delle emissioni di over-spray, così da evitare la formazione di emissioni fuggitive.

- Relativamente alla matrice Rumore, la Ditta non richiede il rilascio del corrispondente Titolo Abilitativo dell'AUA per la seguente motivazione: *“non sono previste modifiche tali da rendere necessaria la previsione di impatto acustico, inoltre il caso in oggetto non è contemplato né dal comma 4 né dal 6 dell'Art. 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447”*.



Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati progettuali depositati ai Ns. atti,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59, alla Ditta "**ALANNO GAS S.C.A.R.L**" – Stabilimento sito in Via Enrico Fermi, 20 nel Comune di Alanno (PE),

a condizione che

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, Planimetria di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A., purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'Azienda, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici.
- Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

Si rimanda alle prescrizioni autorizzative del CSI CH-PE.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Richiesto

che le Emissioni in Atmosfera abbiano le caratteristiche così come descritte sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 18.03.2016 e costituito da n. 2 pagine.

In particolare, per **l'Impianto già autorizzato E1:**

- ✓ Deve essere sempre assicurata la presenza di una targa metallica o altro sistema indelebile in corrispondenza del camino con indicazione della sigla del Punto



- di Emissione (E1), come da Quadro Riassuntivo delle Emissioni prodotto, e del diametro del camino stesso.
- ✓ Deve essere sempre assicurata la presenza di idonea struttura di accesso al punto di prelievo, allestita secondo le vigenti norme di sicurezza.
 - ✓ La Ditta deve eseguire controlli analitici periodici annuali e le risultanze analitiche devono essere tempestivamente trasmesse allo scrivente Distretto.
 - ✓ La campagna di rilevamenti deve essere eseguita sempre nelle condizioni di esercizio più gravose.
 - ✓ La metodica di campionamento e di analisi deve seguire il dettato delle Norme UNI nella loro versione costantemente aggiornata.
 - ✓ L'Azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opera il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
 - ✓ I sistemi di abbattimento installati per la depurazione dell'effluente gassoso, devono essere sottoposti a manutenzione, da documentare tramite registrazione, secondo le modalità e le tempistiche riportate nella scheda tecnica di manutenzione del costruttore.

Per i **Punti di Emissione in atmosfera non soggetti ad autorizzazione:**

- ✓ Deve essere predisposta una targa metallica o altro sistema indelebile, in corrispondenza di ciascun camino con indicazione della sigla del Punto di Emissione come da Q.R.E. presentato e accordato.

Emissioni diffuse:

- ✓ Per la gestione ed il contenimento di eventuali emissioni diffuse, vengono fatte salve le misure mitigative previste nell' Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
- ✓ Devono essere prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'eventuale abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- ✓ Le stesse emissioni diffuse non devono incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.

PRESCRIZIONI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- * L' esercizio dell'Attività deve avvenire nel rispetto dei limiti di rumorosità stabiliti dalla normativa e relativa regolamentazione vigente nel territorio comunale sede dell'insediamento produttivo.

La scrivente Agenzia si rende disponibile ad effettuare controlli fonometrici presso l'insediamento produttivo, qualora ritenuti necessari dall'Amministrazione Comunale e, quindi, richiesti dalla stessa direttamente al Distretto Provinciale ARTA di Pescara.



PRESCRIZIONI GENERALI

- Il gestore deve conservare, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per aderire all' A.U.A., copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La gestione dell'Attività deve essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno e rumore, di fonte nazionale, regionale o provinciale, oltre a quelle contenute nei regolamenti comunali, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa emanate successivamente al rilascio della Autorizzazione AUA.
- Deve essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso l'Impianto, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.
- Per ogni modifica che viene apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda deve aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, deve essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si deve attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

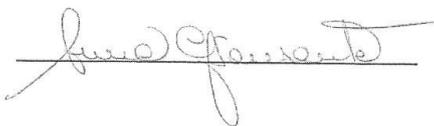
Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.



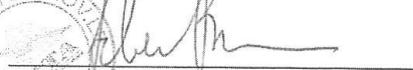
L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANSANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott. BIANCO Sebastiano



02/006 AUA



ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI
Anno 2016 Titolo 1 Classe 01 PARTENZA
Prot.n. 6189 del 17/08/2016



Prot. N° / del
Rif. Vs. N° PEC / del 07.05.2016
(Ns.Prot. N° 3451 del 09.05.2016).

16

Alla **PROVINCIA di PESCARA**
Servizio di Tutela dell'Ambiente
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA
ambiente@pec.provincia.pescara.it

E. p.c.

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**
Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene e Sanità Pubblica
Via Paolini, 47
65124 PESCARA
aslpescara@postecert.it

Al **COMUNE di ALANNO**
Piazza Trieste, 2
65020 ALANNO (PE)
comune.alanno@pec.it

Al **COMUNE di ROSCIANO**
Piazza E. Berlinguer, 8
65020 ROSCIANO (PE)
protocollo.comuneditrosciano@pec.it

Spett.le Ditta "**ALANNO GAS S.C.A.R.L.**"
Via Enrico Fermi, 20
65020 ALANNO (PE)
alannogas@pec.it

PROT. RA 19731/16
del 17/08/2016

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 - Ditta "**ALANNO GAS S.C.A.R.L.**" - Stabilimento sito in Via Enrico Fermi, 20 nel Comune di Alanno (PE).
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
Dott. PETTINARI Luigi



Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0159980665

AUA 300/30

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

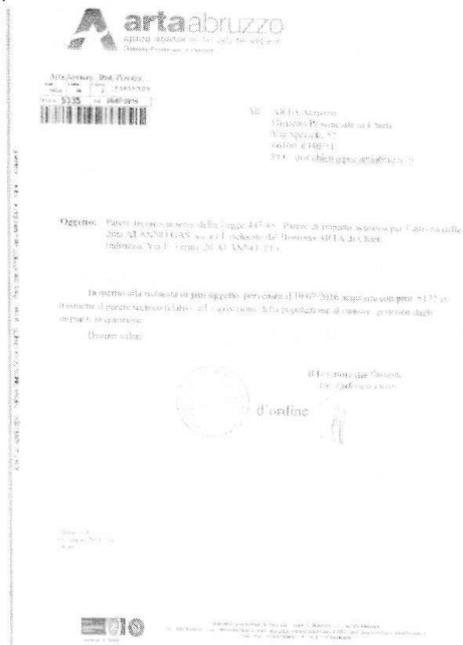
OGGETTO: Ditta "**ALANNO GAS S.C.AR.L**" – Stabilimento sito in Via Enrico Fermi, 20 nel Comune di Alanno (PE).
Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:
1. **Comunicazione o nulla osta** di cui all'Art. 8, comma 4 o comma 6, della **Legge 26 ottobre 1995, n. 447**.

PREMESSO che:

- ✓ La scrivente Agenzia, con Nota Prot. n. 4185 del 03.06.2016, ha rilasciato Parere Tecnico favorevole per i titoli abilitativi AUA:
- ✓ **Autorizzazione per Scarichi di Acque Reflue** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.
- ✓ **Autorizzazione per Emissioni in Atmosfera** per gli Stabilimenti di cui all'Art. 272 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.

ACQUISITA la:

- ✓ Nota Prot. n. 5335 del 25.07.2016 (Ns. Prot. n. 5567 del 26.07.2016), con la quale la Sezione di Fisica Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara ha espresso Parere Favorevole in materia di Inquinamento Acustico:



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6189/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01



PARERE TECNICO SU VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
(Art. 8 Commi 2 e 4 Della Legge 447/85)

Stato della Normativa
L. 442 del 28/02/1985 (Legge n. 17) sull' inquinamento acustico
D.L. n. 30 del 05/03/1997 (Decreto legislativo n. 30) sulla attuazione di norme dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico
D.P.R. n. 413 del 14/11/1997 (Decreto del Presidente della Repubblica) sulla attuazione di norme dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico
D.P.R. n. 1543 del 12/02/2000 (Decreto del Presidente della Repubblica) sulla attuazione di norme dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico
D.P.R. n. 147 del 12/02/2000 (Decreto del Presidente della Repubblica) sulla attuazione di norme dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico
D.P.R. n. 147 del 12/02/2000 (Decreto del Presidente della Repubblica) sulla attuazione di norme dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico
D.P.R. n. 147 del 12/02/2000 (Decreto del Presidente della Repubblica) sulla attuazione di norme dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico
D.P.R. n. 147 del 12/02/2000 (Decreto del Presidente della Repubblica) sulla attuazione di norme dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico
D.P.R. n. 147 del 12/02/2000 (Decreto del Presidente della Repubblica) sulla attuazione di norme dell'Unione Europea in materia di inquinamento acustico

Ditta "Alanno Gas s.r.l."

Incarico: Via E. Fermi, 20 Alanno (PE)

Visto il Documento di Valutazione di Impatto Acustico pervenuto in data 19/07/2016 ed acquisito con Prot. N. 5172, redatto dal Tecnico Competente in Acustica P.I. Francesco D'Alessandro ed inerte la richiesta di rilascio di Parere Tecnico preventivo per l'esercizio in questione

considerato che

- la tipologia delle sorgenti è stata correttamente valutata
- le misurazioni del livello di rumore residuo esistente sono state eseguite in punti di controllo in prossimità del ricevitore maggiormente esposto alle emissioni sonore in questione
- il calcolo ed la misura puntuale del rumore totale atteso - sia per i valori assoluti di emissione che di emissione, nei suddetti punti di controllo prevede valori conformi ai limiti prescritti nel DPCM (4/11/1997) relativamente alla fascia oraria diurna.
- i valori del livello differenziale nel punto di controllo, sono conformi ai vigenti limiti di legge, relativamente alla fascia oraria diurna

con esclusivo riferimento al Documento di Valutazione di Impatto Acustico

si rilascia parere favorevole

a condizione che venga assicurato nel tempo il mantenimento dei valori di emissione assoluta e differenziale, nel periodo di riferimento diurno, entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.

Si rilascia il presente Parere salvo modifiche urbanistiche ed del contesto ed azio inerenti la zona di influenza delle emissioni acustiche in oggetto e fatte salve le norme urbanistiche, i piani regolatori, i regolamenti e le disposizioni in materia ambientale di altri Enti, nonché quanto di loro competenza

Pescara 21/07/2016

Responsabile di
Prestazione Organizzativa
Agente
Dott. Sergio Palermo



Il Collaboratore Tecnico
Professionale
Dott. Giancarlo Pizzella
Giancarlo Pizzella



Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati progettuali depositati ai Ns. atti,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59, alla Ditta "**ALANNO GAS S.C.A.R.L.**" – Stabilimento sito in Via Enrico Fermi, 20 nel Comune di Alanno (PE), anche per il titolo abilitativo relativo alla "**Comunicazione o nulla osta di cui all'Art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447**",

a condizione che

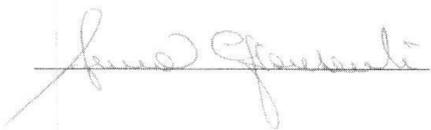
- Venga assicurato nel tempo il mantenimento dei valori di immissione assoluto e differenziale, nel periodo di riferimento diurno, entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.

Si rilascia il presente Parere salvo modifiche urbanistiche e/o del contesto edilizio inerenti la zona di influenza delle emissioni acustiche in oggetto e fatte salve le norme urbanistiche, i piani regolatori, i regolamenti e le disposizioni in materia ambientale di altri Enti, nonché quanto di loro competenza.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANSANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott. BIANCO Sebastiano